



**REGOLAMENTO DEL COMITATO
CONTROLLO E RISCHI E SOSTENIBILITA'
DI
OVS S.p.A.**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di OVS S.p.A. in data 23 luglio 2014, in vigore dal 2 marzo 2015.
Modificato dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2017

1. ARTICOLO 1
SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1 Il presente regolamento (il “**Regolamento**”) disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento del comitato controllo e rischi di OVS S.p.A. (la “**Società**”), istituito in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Autodisciplina**”), con delibera del Consiglio d’Amministrazione adottata il 23 luglio 2014, in vigore dal 2 marzo 2015, così come integrato con delibera del 20 settembre 2017 (di seguito, il “**Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità**”).

2. ARTICOLO 2
NOMINA E COMPOSIZIONE

- 2.1 I componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e il suo presidente (il “**Presidente**”) sono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione.
- 2.2 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è composto da 3 componenti, non esecutivi, in maggioranza indipendenti secondo i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità possiede un’ adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio d’Amministrazione al momento della nomina. Il Presidente è scelto fra gli amministratori indipendenti.
- 2.3 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.
- 2.4 Gli amministratori accettano la carica di componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità soltanto quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.
- 2.5 Salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, la durata in carica dei componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è equiparata a quella del Consiglio d’Amministrazione a cui appartengono i componenti del medesimo.

3. ARTICOLO 3
COMPITI

- 3.1 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio d’Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.
- 3.2 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità assiste il Consiglio d’Amministrazione nell’espletamento dei compiti relativi a (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all’emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) l’approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo

societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il collegio sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione *internal audit*.

- 3.3 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:
- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentito il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - (b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
 - (c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
 - (d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
 - (e) può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
 - (f) riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - (g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio d'Amministrazione.
- 3.4 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenenti le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità: (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore; (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e (iii) esamina e valuta le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile nonché gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.
- 3.5 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio.

4. ARTICOLO 4

CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E VERBALIZZAZIONE DELLE RIUNIONI

- 4.1 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si riunisce su convocazione del suo Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, ma almeno semestralmente, ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Collegio Sindacale, il responsabile della funzione *internal audit* o il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 4.2 L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del Presidente, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.
- 4.3 Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente scelto dai presenti.
- 4.4 Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. Il Presidente può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità altri componenti del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, i revisori, i responsabili delle funzioni aziendali della Società e delle società controllate, ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità stesso.
- 4.5 Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione. In tale evenienza la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve trovarsi altresì il segretario che redige il verbale.
- 4.6 Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono verbalizzate. Il Presidente e il segretario sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.
- 4.7 Per la validità delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
- 4.8 Le determinazioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica.

5. ARTICOLO 5

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- 5.1 Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità verifica periodicamente, ma almeno annualmente, l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio d'Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.